



Lussemburgo, 17 ottobre 2016
(OR. fr)

13056/16

MAMA 200
CFSP/PESC 802
RELEX 825
TU 16

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 17 ottobre 2016

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 13049/16 MAMA 199 CFSP/PESC 799 RELEX 824 TU 15

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla Tunisia
- Conclusioni del Consiglio (17 ottobre 2016)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla Tunisia, adottate durante la 3492^a sessione del Consiglio tenutasi il 17 ottobre 2016.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA TUNISIA

Consiglio "Affari esteri", 17 ottobre 2016)

1. Il Consiglio rinnova al popolo tunisino il suo impegno risoluto a sostenere la transizione da esso avviata nel 2011 per la libertà, la democrazia, la dignità e la giustizia sociale. I progressi realizzati nel quadro di questa transizione sono significativi e sono fonte di speranza per la regione e il resto del mondo. Allo stesso tempo, la Tunisia fa fronte a sfide rilevanti: una situazione socioeconomica difficile, gravi minacce per la sicurezza e la necessità di tradurre in pratica i passi avanti introdotti dalla nuova Costituzione. Queste importanti sfide collocano il paese in una situazione eccezionale cui l'Unione europea intende dare una risposta adeguata. In linea con la sua strategia globale, l'UE ha un interesse strategico a contribuire alla resilienza della società tunisina e a sostenere la nascita di una Tunisia democratica, forte e stabile nel suo vicinato.
2. Il Consiglio accoglie con favore la comunicazione congiunta "Intensificare il sostegno dell'UE alla Tunisia" dell'alto rappresentante e della Commissione europea e ribadisce il proprio impegno a sostenere pienamente il consolidamento democratico tunisino, basato sui principi dello stato di diritto, del rispetto dei diritti umani, del buon governo e di uno sviluppo socioeconomico inclusivo e sostenibile. Il sostegno dell'UE alle riforme decise dal governo e dal popolo tunisini resta costante e determinato. Tale sostegno deve tradursi altresì in un dialogo politico di alto livello, allargato e più ambizioso che mai, fra la Tunisia e l'UE, sull'insieme delle questioni di interesse reciproco. La prossima visita del presidente tunisino presso le istituzioni europee dimostra la volontà comune a condurre tale dialogo.

3. I progressi politici non potranno consolidarsi se non saranno accompagnati da progressi economici della stessa portata. Il piano di sviluppo quinquennale tunisino, la cui adozione e rapida attuazione costituiscono una priorità, rappresenta un elemento essenziale nel cammino delle riforme. Tale piano costituirà inoltre un pilastro per consentire ai partner della Tunisia di fornire un sostegno e un'assistenza finanziaria mirati. La Conferenza internazionale sulla promozione degli investimenti in Tunisia, che si terrà il 29 e 30 novembre prossimi a Tunisi, sarà un'occasione di ribadire ad altissimo livello il sostegno dell'UE. Il Consiglio incoraggia missioni europee di alto livello volte a rafforzare i legami economici con la Tunisia.

4. Il Consiglio si rallegra dell'approccio raccomandato dall'alto rappresentante e dalla Commissione per rispondere al carattere eccezionale della situazione tunisina, che mira alla mobilitazione di tutti gli strumenti disponibili dell'UE, compreso un insieme equilibrato di misure finanziarie e non finanziarie all'altezza delle sfide. In particolare, il Consiglio sostiene l'incremento dell'aiuto finanziario dell'UE fino all'importo di 300 milioni di EUR per il 2017 e il mantenimento di un livello di finanziamento elevato fino al 2020 sulla base dello stato di avanzamento delle riforme annunciate nel piano di sviluppo strategico del governo, soddisfacendo nel contempo le esigenze più urgenti del paese. Il Consiglio sostiene altresì la continuità dell'assistenza macrofinanziaria dell'UE e accoglie con favore la recente adozione di un secondo programma per un importo di 500 milioni di EUR. Da parte loro, gli Stati membri si impegnano a esaminare la possibilità di un'assistenza finanziaria e non finanziaria complementare. Il Consiglio si rallegra dell'adozione da parte dell'Assemblea dei rappresentanti del popolo tunisino della nuova legge sugli investimenti e invita il governo a procedere rapidamente alla sua attuazione al fine di migliorare il contesto imprenditoriale e consentire un rilancio decisivo degli investimenti in Tunisia.

5. Il Consiglio ritiene che la comunicazione congiunta dell'alto rappresentante e della Commissione debba servire da catalizzatore per un maggiore impegno dell'UE e degli Stati membri a sostegno della transizione tunisina e in stretta collaborazione con le autorità del paese. Il ruolo attivo delle autorità tunisine in questo processo è determinante al fine di assicurare un utilizzo rafforzato e più efficace del sostegno finanziario dell'UE e degli altri partner internazionali.

6. L'UE esorta la Tunisia a proseguire l'attuazione integrale ed effettiva della Costituzione, il consolidamento delle istituzioni democratiche e la promozione dei diritti umani e resta pienamente impegnata a sostenere tale processo storico. L'UE incoraggia lo svolgimento di elezioni locali trasparenti e inclusive ed è disposta a sostenerne l'organizzazione e l'osservazione.

L'UE invita inoltre la Tunisia a proseguire gli sforzi per rafforzare il buon governo, la riforma della pubblica amministrazione e del settore della giustizia, nonché la lotta contro la corruzione, che sono essenziali per il successo del rilancio politico ed economico della Tunisia. L'UE e i suoi Stati membri sono pronti a sostenere le riforme in questi settori, anche mediante la condivisione degli insegnamenti tratti dalle transizioni intervenute in Europa.

7. L'UE accoglie con favore l'annuncio fatto dal nuovo governo tunisino delle riforme strutturali e ne incoraggia l'attuazione. È pronta a sostenere tali riforme in linea con l'approccio decentrato, l'obiettivo di una coesione sociale e territoriale e il principio di uno sviluppo sostenibile ed equo come previsto dalla Costituzione. La riduzione delle disuguaglianze sociali e regionali, in particolare delle regioni del centro e del sud, un miglioramento delle pari opportunità per tutti e il rafforzamento del ruolo delle donne sono essenziali per la resilienza socioeconomica della Tunisia. Le riforme tunisine volte a dare una risposta alle sfide socioeconomiche che riguardano la gioventù, in particolare un'offerta rafforzata in materia di istruzione e di occupazione per i giovani, sono altrettanto fondamentali e l'UE intende fornire anche a queste il suo sostegno.

8. L'UE si rallegra dei progressi registrati nei negoziati volti alla conclusione di un accordo di libero scambio globale e approfondito. Ribadisce il proprio impegno a lavorare con la Tunisia per la conclusione rapida di un accordo ambizioso secondo un approccio asimmetrico a favore di quest'ultima, volto a farne un elemento importante del sostegno alla diversificazione economica del paese e al suo sviluppo socioeconomico. In tale prospettiva, l'UE ribadisce il proprio impegno a sostenere i negoziati e l'attuazione del futuro accordo con una serie di misure di accompagnamento. A tale riguardo il Consiglio invita l'UE a studiare tutti i percorsi di attuazione delle iniziative previste nella comunicazione congiunta a sostegno della crescita tunisina e del settore imprenditoriale.
9. Il sostegno e il rafforzamento della società civile nel processo di transizione democratica della Tunisia resta una delle grandi priorità dell'UE. L'UE continuerà a incoraggiare la partecipazione della società civile al dialogo con le autorità, in tutti gli ambiti di azione e in particolare attraverso il dialogo tripartito UE-governo tunisino-società civile. Anche la società civile deve assumersi la responsabilità di far progredire il necessario processo di riforme.
10. L'UE ribadisce tutta l'importanza del rafforzamento del dialogo e della cooperazione regionale e subregionale euromediterranea, tanto in materia di pace e sicurezza quanto in materia di integrazione economica, compreso il settore dell'energia. Sostiene pienamente i progetti strutturali condotti nel quadro dell'Unione per il Mediterraneo e si compiace a tale riguardo del coinvolgimento della Tunisia e dei primi progetti avviati, segnatamente a Biserta.

11. L'UE e la Tunisia fronteggiano sfide comuni in materia di sicurezza, che richiedono azioni concertate delle due parti, nel rispetto dei valori condivisi della democrazia e dei diritti umani. Sulla scorta del dialogo politico rafforzato ad alto livello UE-Tunisia in materia di sicurezza e di lotta al terrorismo, tenutosi nel 2015, l'UE ha incrementato la cooperazione con la Tunisia in tali settori. Condivide le preoccupazioni del governo tunisino quanto alle ripercussioni sul paese della crisi libica. L'UE intende rafforzare l'attuazione della sua importante cooperazione con la Tunisia nel settore della sicurezza, della lotta al terrorismo e della prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violenti, sulla base delle proposte della comunicazione congiunta e del dialogo rafforzato.
12. L'UE desidera consolidare la cooperazione con la Tunisia in materia di migrazione e di mobilità, che costituiscono una priorità comune. Intende fornire un sostegno mirato al fine di far fronte alle migrazioni irregolari e di rispondere alle loro cause profonde attraverso la promozione dello sviluppo socioeconomico. L'UE incoraggia la Tunisia a partecipare attivamente al partenariato per la mobilità, al piano d'azione di La Valletta nonché ai processi di Rabat e di Khartoum, e di sfruttare pienamente le possibilità offerte dalla cooperazione con l'UE, compreso il fondo fiduciario di emergenza a favore della stabilità e della lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa. Si rallegra dell'avvio, il 12 ottobre 2016, dei negoziati sugli accordi di agevolazione in materia di visti e di riammissione e incoraggia la Tunisia a essere il primo paese del vicinato meridionale a concludere tali accordi ambiziosi ed efficaci.
13. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione a garantire il monitoraggio periodico, in stretta collaborazione con gli Stati membri, dell'attuazione della comunicazione congiunta a sostegno della Tunisia.